



COLPI DI FULMINE ALLA VENTICINQUESIMA EDIZIONE DI ARTISSIMA A TORINO

Riassunto di una manifestazione matura e spensierata, colma di opere d'arte di grande qualità che hanno reso speciale il primo weekend di vero autunno

DI ELISABETTA DONATI DE CONTI 05/11/2018



Un'atmosfera leggera ed eccitante è quella che si respira all'edizione 2018 di **Artissima a Torino**. La fiera d'arte internazionale, consolidatasi in 25 anni di presenza sul territorio piemontese, ci è sembrata matura e spensierata. E colma di esperienze di ottima qualità.

Abbiamo fatto un riassunto di cosa ci è piaciuto proprio tanto quest'anno all'Oval Lingotto Fiere.

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO



Ludovica Carbotta, *Monowe*
Courtesy Galleria Marta Cervera

Già nella primissima sezione **Present-future** troviamo due gallerie spagnole che presentano allestimenti monografici di grande impatto, **la galleria Santos e la Galleria Marta Cervera**. Quest'ultima ha presentato *Monowe* di Ludovica Carbotta, torinese di base a Barcellona, che con un progetto vero e proprio esplora il corpo nello spazio e la sua relazione con gli oggetti. L'intero corpus dei lavori si è sviluppato assieme alla sua nozione di “site specific fittizio”, una forma di pratica site-specific che propone luoghi immaginari oppure permea luoghi “reali” con contesti finti, recuperando il ruolo dell'immaginazione nella costruzione della nostra conoscenza.

In questa provocazione l'artista riflette, da un lato sul fenomeno delle “gated communities”, dall'altro sui bunker, entrambi forme di isolamento, luoghi e modi di essere da cui trarre rifugio, oppure da abbandonare e scappare dalle norme sociali, da regole, e da logiche che vengono date per scontate nella società. L'installazione si ispira all'industria degli equipaggiamenti di sicurezza, e mostra oggetti, macchinari e strutture disegnate per proteggere e salvare il “sé”. Questo nuovo capitolo, parte di un ciclo più ampio di lavori, intende esplorare il paradosso della protezione in una condizione di completo isolamento, e di un ambiente urbano che diventa senziante.

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO



Joana Escoval, Rain,
Courtesy Galleria Acappella, photo by Renato Ghiazza

Proseguendo nella sezione **Disegni** risaltano le delicatissime opere di Joana Escoval che allestiscono lo stand della **galleria Acappella** riempiendone le superfici verticali con sottili segni metallici, siano essi d'ottone, argento, rame o persino oro.

Le grandi protagoniste di sempre, poi, non deludono di certo e per ammirare grandi pezzi d'autore resta d'obbligo un giro che comprenda: **Francesca e Massimo Minini, Sprovieri, Thomas Schulte, Galleria Continua, Luis Adelantado e Lia Rumma.**



image



Thomas Jorion, *Vellum*

Courtesy Podbielski Contemporary, photo Maud Greppi

Allo stand 1A, quello occupato da **Podbielski Contemporary**, ci fermiamo ad ammirare le splendide fotografie di Thomas Jorion, che cattura rovine urbane con il progetto *Silenzio*, invitando i visitatori a riflettere sulla relazione tra tempo e materia.



image



Lisa Dalfino e Sacha Kanah, *Sgrrr A**

Courtesy Lisa Dalfino e Sacha Kanah

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

Proprio di fronte, la giovanissima **galleria milanese Clima**, continua a scommettere sul duo Lisa Dalfino e Sacha Kanah che, oltre ai *Giardini Chimici*, portano a Torino un progetto presentato inizialmente a Roma. Alcune sculture di piombo sembrano adagate sul fondo di una bolla di gelatina, mentre a un'attenta osservazione si comprende che sono invece un supporto strutturale a una semisfera di cristallo ricolma di acqua. “Questo è un buco nero” - spiega Sacha - “un catalizzatore di vuoto”, ed infatti sulla superficie liquida si può scorgere il pulviscolo della fiera che piano piano si appoggia opacizzandola. Per arrivare a questo

risultato, i due artisti hanno fatto molte prove di galleggiamento di vari oggetti e, dopo aver raccolto ed analizzato una grande varietà di campioni, sono riusciti a sintetizzare delle forme che astraessero il concetto stesso del galleggiare, pur formando poi l'esatto opposto: il sostegno del contenitore del liquido. Le forme estrapolate attraverso questo procedimento espandono le ingegnerizzazioni della natura, intervenendo non in modo arbitrario ma analitico, con volontà oggettivizzante. Ed è così che prendono vita concrezioni che sembrano funghi bruciati, arnie o cristallizzazioni vulcaniche, in una sintesi del futuro evolutivo che evidenzia urgentemente (di nuovo) gli schemi più consolidati.



image



Braverman Gallery booth

Photo by T-space studio, courtesy Braverman Gallery, Tel Aviv

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

Sono moltissime le opere figurative che popolano quest'anno i corridoi tra gli stand, a scapito di quelle scultoree, e raramente se ne trovano anche di fotografiche. Proprio per questo vale la pena fermarsi da **Braverman**, galleria di Tel Aviv che, dietro una tenda nera nello stand che sembra minuscolo, nasconde un ampissimo spazio dove si può ammirare un'installazione di Dor Zlekha Levy e del musicista Aviad Zinemanas. La collaborazione tra i due riporta in vita la musica araba dei primi anni del secolo scorso, energica e contemporanea, molto popolare in Iraq prima che gli ebrei venissero cacciati in Israele dove vigeva il divieto di suonarla. Nella stessa esposizione troviamo anche alcune opere curiose dell'artista americana Summer Wheat:

Wrestling Snake, un dipinto (anche se sembra un arazzo) tridimensionale stampato con acrilico su rete metallica, nel quale viene ripresa un'immagine egizia ma le figure degli uomini sono sostituite con quelle femminili; mentre *Pulling Tongue of Snake*, prodotta a mano in Sicilia, è una torre di ceramica che si rifà a un'antica usanza olandese, nella quale per ogni angolo di ogni piano della torre vi si poneva un fiore, e più era alta la torre più il suo possessore godeva di prestigio, solo che anche qui al posto dei basamenti con i leoni ci sono dei teneri gattini e in cima vi è una figura di donna, mentre scarpe, mani e altri disegni costellano il resto dell'artefatto.



image



Courtesy Galleria Gilda Lavia

Prezioso e ancora “in progress” è il lavoro di Pamela Diamante, *Welcome Apocalypse*, che da **Gilda Lavia** esplora l'estetica apocalittica mostrando come sia nella pratica dei grandi maestri del contemporaneo, sia nella randomica casualità dei disastri naturali, ci sia un metodo e vengano delle regole. Una raccolta alfabetica (per caso) di proiezioni e parallelismi.

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

Di ritorno da [Manifesta](#), la **galleria Pinksummer** si concentra sulla Sicilia e, tra lavori di Inverno Muro e Tomàs Saraceno, spicca anche quello di Luca Trevisani che muove da alcuni graffiti tardo paleolitici nelle grotte dell'Addaura a Palermo, tuttavia inaccessibili al pubblico, per arrivare a grandi risultati visivi. Altri suoi lavori saranno in mostra presso la galleria genovese dal 16 novembre.



image



Petrit Halilaj, RU

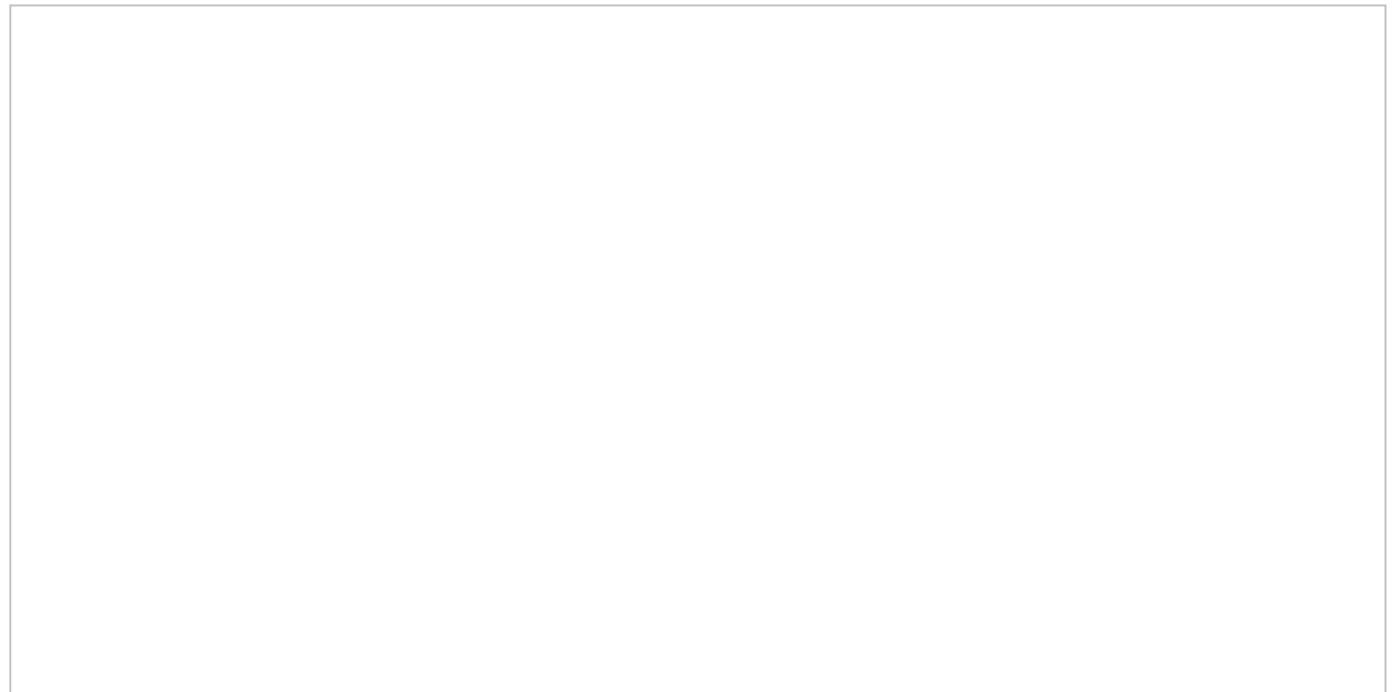
Courtesy Galleria ChertLüdde, photo Dario Lasagni

La sorpresa la troviamo invece da **ChertLüdde**, che porta nel padiglione alcuni lavori di Petrit Halilaj, giovane artista dell'est Europa che vanta, appena inaugurata e assolutamente da non lasciarsi scappare, una personale alla Fondazione Merz. Cresciuto durante la guerra in Kosovo, Halilaj utilizza un linguaggio che parla del suo paese, della guerra e di casa sua in maniera

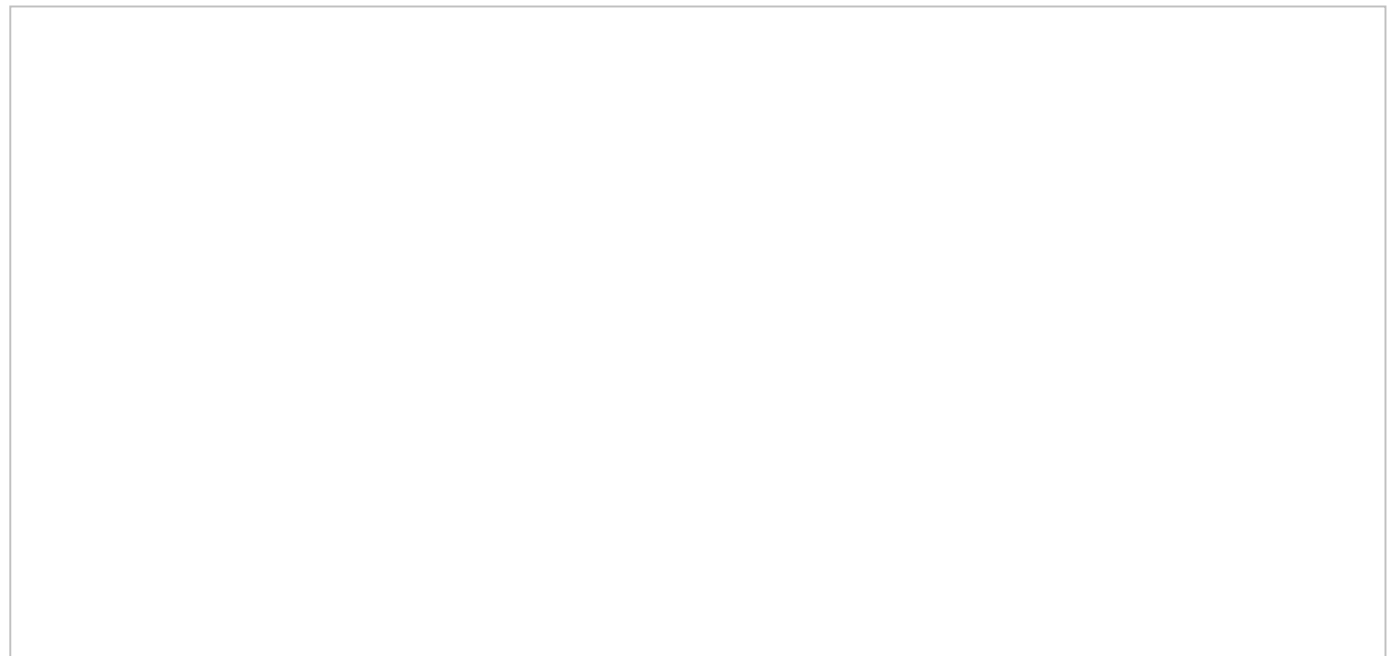
serena e fiabesca. I pochi pezzi che possiamo ammirare in questo booth provengono da una grande installazione fatta di recente al New Museum di New York: un nido gigantesco ospitava, appoggiati, alcuni piccoli vasi-uccelli, come se avessero volato dal Kosovo agli Stati Uniti.

Gli ultimi cinque minuti sono da dedicare a una visita approfondita di una piccola stanza-cubo della Fondazione Sardi per l'Arte, dedicata a Carol Rama nel centenario della sua nascita, un ottimo modo per chiudere la visita in bellezza e rendere omaggio a questa artista torinese che ha reso grande la pratica contemporanea internazionale.

LEGGI ANCHE



TORINO OLTRE ARTISSIMA



IL PRIMO RUBINETTO COLORATO DELLA STORIA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Una esperta di linguistica spiega come parlare una nuova lingua con solo 15 minuti di studio al giorno.

Babbel

Un esperto spiega perchè è scientificamente provato che la app di Babbel insegna una lingua a chiunque

Babbel

Gli insegnanti concordano: questa app è perfetta per imparare le lingue nel 2019

Babbel

Israel Mosquitos Are Terrified Of This Non-Toxic Trap

Electric Mosquito Killer

Play this Game for 1 Minute and see why everyone is addicted

Delta Wars

\$89 Military Inspired Smartwatch Takes Israel by Storm

Elite Tact Watch

This Is What Happens To Your Body If You Eat 3 Dates Everyday For 1 Week

Food Prevent

Forget Old Heating, This New Device Is Cheaper And Better

Eco Heat S

LEGGI ANCHE

da Taboola

L'uomo dietro Chiara Ferragni e la sua casa, Riccardo Pozzoli e l'RPCAVE

La ristrutturazione di un appartamento alla Ca Brutta di Studio Wok

Gli chalet di montagna di design

Gaku, la lampada di Flos disegnata da Nendo

I nuovi interni del Comptoir General di Parigi

I regali di Natale di design che costano meno di 25 euro

La mostra Surrogati all'Osservatorio di Fondazione Prada a Milano

Gli indirizzi da scoprire a Parigi durante Maison & Objet 2019

ALTRI DA
LIFESTYLE

IL DUVET FOTOGRAFATO COME UN OGGETTO DI DESIGN
DA ELLE DECOR PER MAX MARA

L'ATLANTE ILLUSTRATO DELLE ARCHITETTURE DEL MONDO

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

I TAPPI GIOIELLO PER METTERE IN SILENZIO IL MONDO

UNA BORSA E UNDICI ARTISTE

IL CAMPER DEL FUTURO È UN GUSCIO DI TESSUTO

LA SCENOGRAFIA DELLA MODA UOMO A MILANO

60 ANNI DI BARBIE

REPORTAGE DA PITTI UOMO 95

A FIRENZE LO SPORT DIVENTA ARTE

GLI ARTISTI CHE AMMIREREMO AL COACHELLA 2019

Ann.



נורית חן עיצוב שמלות כלה

בהזמנת דגם מקולקציית 2019* ההטבה לחודש בלבד ועד
10.11.18



היכנסו לאתר

LIFESTYLE

UN APPARTAMENTO PER DUE

LA JERUSALEM DESIGN WEEK 2018

WHO'S BRAVE?

UNA COLLINA PER SALVARE L'ARIA DI TORINO

TORINO CONTEMPORANEA

IL RESTYLING DI UNA CASA A TORINO

TORINO

FIERE

TOP TEN



TRAVEL
PEOPLE
LIFESTYLE
CATALOGO
CORNER

CASE
DESIGN
ARCHITETTURA
BEST OF
NEWSLETTER

 Hearst Magazines Italia - Elle DECOR Italia, il magazine internazionale di design e tendenze, arredamento e stili di vita, architettura e arte.

Elle DECOR Italia, il magazine internazionale di design e tendenze, arredamento e stili di vita, architettura e arte.

ELLE Decor partecipa a diversi programmi di affiliazione, grazie ai quali possiamo ricevere commissioni per acquisti e-commerce di prodotti fatti grazie a trattazione editoriale sui nostri siti web.

©2019 HEARST MAGAZINES ITALIA SPA P. IVA 12212110154 | VIA ROBERTO BRACCO, 6, 20159, MILANO - ITALY

[Informativa Privacy](#) [Informativa sui cookies](#) [Link utili](#) [Site Map](#) [Pubblicità](#)